

## Emissioni, senza aiuti Ocm la zootecnia rischia la fine

«C'è bisogno di incentivi per aiutare la zootecnia a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità previsti dalla **Farm to Fork**. Il rischio è di veder sparire gli allevamenti». A dirlo a *ItaliaOggi* è **Giovanni Guarneri**, responsabile settore latte di **Alleanza delle Cooperative**. «Il paragone con le emissioni industriali preoccupa più di tutto, è un approccio inaccettabile. I parametri sono bassi per colpire quanti più allevamenti possibili». Per salvare la situazione, Guarneri sottolinea: «Occorre convincere la Ue a concedere l'Ocm anche al settore del latte. È l'unico strumento per progetti a lungo termine». E ancora: «Quelli del **Green Deal** europeo sono obiettivi ambiziosi, ma così le aziende non possono farcela. L'Ocm, invece, aiuterebbe a migliorare le performance e aiuterebbe ad aggregarsi; unica via per essere competitivi, attraverso le OP». In questa fase, poi, la zootecnia è sotto attacco per via delle emissioni e per la carne sintetica; per Guarneri è fondamentale «migliorare la comunicazione su quanto le cooperative fanno in termini di investimenti in sostenibilità, evidenziare le *best practice*».



**A tutto ciò, poi, si deve sommare** «la necessità di comunicare meglio il latte, l'importanza delle cooperative nelle produzioni Dop e Igp e il loro ruolo strategico nel settore: il 70% dei formaggi a denominazione d'origine è cooperativo e la stessa percentuale vale per il latte raccolto in Italia». L'Ocm diventa importante anche quando si parla di sostenibilità per gli animali, promozione e formazione. Per Guarneri, infatti: «La sostenibilità è anche benessere degli animali, per questo le stalle devono rispondere a precisi standard. Standard che si raggiungono anche con la formazione di chi ci lavora».

**Andrea Settefonti**

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1721 - T.1721

